

# Oltre 1.500 anziani malati curati a casa

Il lavoro quotidiano degli assistenti domiciliari: si preoccupano dell'igiene, fanno la spesa, preparano i pasti

**di Giovanni Parlato**

▶ PISA

«Basta un sorriso, la parola giusta, ascoltarli e gli anziani ritrovano la forza per affrontare la giornata», dice Marina Vanni, una delle tante assistenti domiciliari che quotidianamente si recano a casa di oltre 1.500 anziani seguiti dalla Società della Salute e che hanno bisogno di assistenza. Ieri mattina era nel quartiere di Sant'Ermete dove ha suonato il campanello di un'anziana coppia: lui, Ulderigo, 85 anni, gravemente malato, e la moglie Ada, 83 anni, che ci hanno autorizzato a scattare le foto.

«Senza l'assistenza non ce la potrei fare, mi danno un aiuto fondamentale - dice la signora Ada - senza di loro mio marito sarebbe in ospedale o in una struttura, invece così siamo insieme. Marina pensa all'igiene e fa la barba a mio marito, un giovane della Pubblica Assistenza mi fa la spesa e mi porta a casa l'acqua che è così pesante, l'infermiere viene per la terapia. Sono tutti bravi».

L'assistente sociale Marina Vanni della cooperativa Paim, come i colleghi delle cooperative Agape e Salute, segue diverse persone anziane.

«Facendo questo lavoro - spiega Marina Vanni - si affina un sesto senso, si comprende al volo lo stato d'animo dell'anziano, il senso di solitudine che lo circonda e l'ansia che ha di vedere e parlare con qualcuno. E posso trovare l'anziano che ha dormito poco, che ha un suo momento di fragilità, che da tempo non vede il figlio o il nipote. E io ascolto, parlo con lui, mi occupo di fare una telefonata al parente cercando di chiarire una situazione. Quando conosco quali sono i temi che interessano alla persona anziana, ne parliamo insieme, gli faccio domande. E poi basta un sorriso, una parola di conforto per non farli sentire soli».

È vero che queste persone hanno bisogno di essere accudite e curate, ma l'assistente domiciliare - oltre che essere un risparmio per la sanità pubblica - è anche un valore aggiunto perché non fa sentire l'anziano solo, risolve alcuni problemi personali, fa da tramite con i familiari.

A sensibilizzare il lavoro de-

gli assistenti sociali è stata Rossana Unida, coordinatrice dei servizi sociali dell'Usl «che ha organizzato il lavoro - dice ancora Marina Vanni - con una competenza e una sensibilità uniche. Progetto, a sua volta, realizzato dagli assistenti sociali di riferimento».

Infatti, gli interventi delle e degli assistenti sociali sono pianificati dalla commissione dell'Usl pisana in base alle necessità di ogni persona. «Le prime ore del mattino - racconta Marina Vanni - sono dedicate alla cura e all'igiene della persona. Alcune hanno bisogno di essere alzate dal letto, di fare una doccia e di essere lavate. Ad altre, si prepara la colazione e nel frattempo si scambia qualche parola. Nelle ore centrali della giornata, ci dedichiamo ai parzialmente sufficienti.

In questi casi, facciamo delle commissioni esterne: andiamo a fare la spesa, in farmacia, prenotiamo una visita all'ambulatorio. Il nostro intervento è necessario poiché la maggior parte di queste persone è sola e i parenti non sempre sono presenti perché impegnati nel lavoro o perché sono subentrati dei conflitti».

In tarda mattinata, gli assistenti aiutano gli anziani alla preparazione dei pasti. «Gli anziani - conclude Marina Vanni - in genere mangiano le solite cose e noi li aiutiamo ad avere una dieta varia». Infine, solo gli anziani con gravi problemi, hanno un'assistenza pomeridiana.

## Dove rivolgersi per ottenere le informazioni

**Per facilitare l'accesso ai servizi sia sociali che sanitari verso gli anziani con patologie invalidanti sono stati aperti tre sportelli dedicati detti "Punti Insieme".**

**Sono stati aperti a Pisa, in via Garibaldi n. 198 aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12, il giovedì dalle 16 alle 18 e il venerdì dalle 10 alle 12; a Navacchio in via Tosco Romagnola n. 1914 aperto il martedì dalle 9 alle 13 e a Vecchiano presso il presidio sociosanitario aperto lunedì, martedì e venerdì dalle 10 alle 12 e il mercoledì dalle 16 alle 18. La richiesta per questo sportello preferenziale ha fatto in modo che ne sia stato inaugurato uno di recente a Marina di Pisa presso il presidio Usl, aperto il lunedì e il venerdì dalle 9 alle 13 e il martedì dalle 15 alle 18 ed uno di prossima apertura presso il CTP 4 nel quartiere S. Marco. Infine, sono stati realizzati dei brevi soggiorni estivi per anziani e disabili alla spiaggia del Gombo in San Rossore.**

**L'assistente domiciliare Marina Vanni ieri mattina mentre sta assistendo l'anziano Ulderigo nella sua casa a Sant'Ermete**

